



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DEL MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CPA

2018

Determinazione del 14 luglio 2020, n. 77



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DI PREVIDENZA
E ASSISTENZA TRA I DIPENDENTI DEL MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CPA

2018

Relatore: Consigliere Ali Mario

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la

dott.ssa Valeria Cervo



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza del 14 luglio 2020, tenutasi in video conferenza ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e) del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27;

visto l'art 100, comma secondo, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934 n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958 n. 259 e 14 gennaio 1994 n. 20;

visto l'art. 6 del decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090 convertito nella legge 16 febbraio 1967, n. 14, che istituisce la Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, prevede la sottoposizione della stessa al controllo della Corte dei conti, confermata dall'art. 22 del nuovo statuto approvato con decreto del 9 marzo 2017 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, attualmente denominato Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Mario Ali e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della

Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per l'esercizio 2018;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidente il conto consuntivo 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi - nonché la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi - della Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Mario Ali

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Gino Galli

Depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	4
3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE	5
4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	7
4.1 Rendiconto finanziario.....	7
4.1.1 Entrate	8
4.1.2 Uscite	11
4.1.3 Situazione amministrativa.....	13
4.2 Conto economico	14
4.3 Stato patrimoniale.....	17
5. CONCLUSIONI	20

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Gestione di competenza e cassa.....	7
Tabella 2 - Entrate	9
Tabella 3 - Incidenze delle entrate	10
Tabella 4 - Spese correnti	11
Tabella 5 - Spese in conto capitale e per partite di giro.....	12
Tabella 6 - Rapporto di composizione delle spese	13
Tabella 7 - Situazione amministrativa	13
Tabella 8 - Conto economico	15
Tabella 9 - Incidenze percentuali nel rapporto di composizione dei ricavi	16
Tabella 10 - Incidenze percentuali nel rapporto di composizione dei costi.....	17
Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo	17
Tabella 12 - Stato patrimoniale passivo	19

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 2 della legge stessa, sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per l'esercizio 2018, nonché sui fatti di maggiore rilievo intervenuti fino a data corrente.

La precedente relazione sull'esercizio 2017 è stata adottata con determinazione n. 85 dell'11 luglio 2019 e pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVIII, Documento XV, n. 193.

1. QUADRO NORMATIVO

La Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - CPA - è stata istituita dalla legge n. 14 del 16 febbraio 1967¹.

Alla Cassa sono iscritti tutti i dipendenti del Mit, a beneficio dei quali l'Ente corrisponde prestazioni previdenziali e assistenziali.

La Cassa è posta sotto la vigilanza del Mit e del Ministero dell'economia e delle finanze - Mef. L'organizzazione e le sue funzioni sono state regolate dallo statuto approvato con d.p.r. n. 950 del 26 settembre 1985² (come modificato dall'articolo 18 del d.p.r. n. 202 del 24 aprile 1998 - Regolamento recante norme sull'organizzazione del Ministero dei trasporti e della navigazione, a norma dell'art.1, comma 13, della legge 24 dicembre 1993, n. 537), abrogato e sostituito dallo statuto approvato con decreto del 9 marzo 2017 del Ministero dei trasporti e delle infrastrutture, a decorrere dalla sua entrata in vigore.

Lo statuto prevede la devoluzione alla Cassa di un importo non superiore al 95 per cento dei fondi stanziati, per ogni esercizio finanziario, nello stato di previsione della spesa del Mit, nonché delle somme rimaste a disposizione dell'Amministrazione e non utilizzate a fine esercizio.

Le leggi n. 625 del 18 ottobre 1978 e n. 870 del 1° dicembre 1986 hanno modificato la disciplina precedente³, per quanto concerne i diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione, stabilendo una maggiore entrata per la Cassa. In particolare, l'articolo 16 della legge n. 870 del 1986 ha previsto la destinazione sino al 10 per cento degli introiti tariffari che affluiscono allo specifico capitolo d'entrata del predetto Ministero, per interventi assistenziali e previdenziali a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro aventi causa⁴.

In applicazione delle previsioni dell'art. 12, n. 2, del d.p.r. 2 luglio 2004 n. 184, di riorganizzazione del Mit, in base al quale, a decorrere dall'11 agosto 2004, anche i dipendenti dell'ex Ministero dei lavori pubblici sono entrati a far parte dell'organico del Mit, la Cassa

¹ Di conversione del d.l. n. 1090 del 21 dicembre 1966. Lo scopo originario dell'Ente era quello di erogare prestazioni previdenziali e assistenziali a personale dell'Ispettorato (poi Direzione generale) della Motorizzazione civile e dei trasporti in concessione dell'ex Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile.

² Ha modificato il precedente statuto, approvato con d.P.R. n. 1231 del 25 giugno 1968.

³ La legge n. 14 del 1967 aveva stabilito che il 2 per cento dei diritti dovuti dall'utenza alla motorizzazione civile per operazioni tecniche e tecnico amministrative fossero devoluti dal Ministero dei trasporti alla Cassa.

⁴ Art.5, lettera a, della L. n. 14 del 1967 nuovo testo.

gestisce l'assistenza e la previdenza anche di questi ultimi. Di conseguenza, si è determinato un significativo aumento della platea degli assistiti.

La legge finanziaria per il 2007⁵ ha previsto che "(...) a decorrere dal 1° gennaio 2007, in sede di contrattazione integrativa, un importo, non superiore a un milione di euro annuo, viene destinato a garantire il funzionamento della Cassa con le modalità stabilite ai sensi dell'articolo 5, lettera a), del decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 febbraio 1967, n. 14, e successive modificazioni".

Il nuovo statuto della Cassa, cui si è accennato, ha introdotto significative modifiche: all'art. 5, che ha rimodulato le percentuali da osservare per l'accantonamento e per le anticipazioni sull'indennità *una tantum*⁶; all'art. 6, che ha innovato i criteri per la determinazione dell'indennità *una tantum* da accantonare, introducendo con una stretta correlazione con le effettive entrate dell'Ente.

Ulteriore innovazione è contenuta nell'art. 12, che ha modificato la composizione del Consiglio di amministrazione, il quale è costituito dal Direttore generale del personale del Mit con funzioni di Presidente e da altro dirigente del Mit, con funzioni di Vice presidente, cui si affiancano quattro componenti effettivi e quattro supplenti eletti dagli iscritti alla Cassa, per la durata in carica di quattro anni.

In ordine all'obbligo di pubblicazione dei dati, di cui all'art. 31 del d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, la Cassa ha aggiornato il sito istituzionale con l'inserimento, nella sezione amministrazione trasparente, delle relazioni della Corte dei conti.

Si invita nuovamente l'Ente ad aggiornare il sito anche con la pubblicazione sullo stesso dei bilanci in applicazione del citato decreto legislativo.

⁵ Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 552.

⁶ Indennità integrativa rispetto all'indennità di buonuscita liquidata dall'Inps, rimanendo invece invariate quelle relative a sovvenzioni, borse di studio, attività culturali e fondo di riserva.

2. ORGANI

Gli organi dell'Ente sono: il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori.

Dal 17 al 19 ottobre 2017 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi della CPA.

Con provvedimento del 27 ottobre 2017⁷ si è provveduto a formalizzare la nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori per la durata di un quadriennio.

Il Collegio dei revisori è composto da 3 membri effettivi, di cui un rappresentante designato dal Mef, con funzioni di Presidente, un rappresentante designato dal Mit, ed il terzo scelto mediante elezione tra gli iscritti. Sono previsti anche tre supplenti, designati con le modalità descritte per gli effettivi.

Per quanto riguarda il trattamento economico, lo statuto stabilisce, all'art. 20, la gratuità delle cariche per i dipendenti ministeriali.

L'unico soggetto che percepisce un compenso è il Presidente del Collegio dei revisori, per il quale è previsto un emolumento, determinato dal Mit d'intesa con il Mef, su proposta del Consiglio di amministrazione della Cassa, che eroga direttamente il compenso.

Non sono previste spese per gettoni di presenza, si riconoscono, invece, rimborsi spese ai Consiglieri o revisori provenienti da fuori Roma.

Nel corso del 2018 il Consiglio di amministrazione si è riunito sei volte.

⁷ Decreto del Direttore generale del personale del Mit.

3. ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Cassa opera con 15 dipendenti appartenenti ai ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a carico del quale restano i relativi oneri. Per quanto concerne i fini istituzionali della Cassa e lo svolgimento della sua attività, l'articolo 5 dello statuto vigente dal 30 giugno dell'esercizio finanziario 2017, prevede che la stessa impieghi le risorse disponibili nel modo seguente:

- il 60 per cento per l'accantonamento delle quote dell'indennità *una tantum*⁸ maturate annualmente dagli iscritti, di cui all'art. 6 dello statuto;
- il 5 per cento per anticipazioni sull'indennità *una tantum* nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi allo svolgimento dei compiti di istituto;
- il 20 per cento per sovvenzioni, erogazioni, contributi ed altre prestazioni a favore degli iscritti e del personale in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;
- il 5 per cento per borse di studio, spese culturali e ricreative, e per spese di amministrazione.
- il 10 per cento per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati.

Le rimanenze delle disponibilità annuali per le spese, di cui ai precedenti punti su elencati, vengono accertate alla fine dell'esercizio con delibera del Consiglio di amministrazione e, ove non erogate, entro l'esercizio successivo, sono versate nel fondo di riserva.

Con deliberazione del Cda della Cassa, in data 18 dicembre 1997⁹, sono state adottate le norme di attuazione delle previsioni statutarie relative alle prestazioni assistenziali ed alle borse di studio, con cui, tra l'altro, sono state indicate in dettaglio le categorie di familiari per i quali si ha titolo all'assistenza ed alle borse di studio, nonché le modalità di presentazione delle relative istanze.

Nello specifico sono iscritti alla CPA:

- tutti i dipendenti appartenenti al ruolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- i dipendenti cessati dal servizio dell'ex ruolo Motorizzazione civile e trasporti in concessione;
- i dipendenti degli ex ruoli Marina mercantile ed aviazione civile dal 15 luglio 1998;
- i dipendenti dell'ex ruolo Lavori pubblici dall'11 agosto 2004.

Il numero totale degli assistiti è di circa 40.000 unità.

⁸ Regolate dall'articolo 7 dello statuto.

⁹ Approvata dal competente Ministero, con decreto direttoriale in data 29 dicembre 1997.

L'andamento in diminuzione del numero dei dipendenti del Ministero negli ultimi anni, per effetto dei collocamenti a riposo non compensati da nuove assunzioni, in combinazione con i ripetuti blocchi del *turn over* disposti dalle leggi di stabilità, ha influito sulla sostenibilità dei costi.

Le anticipazioni delle indennità *una tantum*, previste a beneficio dei dipendenti a tempo indeterminato¹⁰, sono erogate su domanda, fino al 60 per cento dell'accantonamento individuale, nei limiti della quota dei fondi disponibili stabilita annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Nel 2018, sono state effettuate liquidazioni *una tantum*, previste per gli iscritti che lasciano il servizio, per n. 274 unità (n. 187 nel 2017).

L'Ente ha provveduto al conguaglio delle liquidazioni erogate negli anni precedenti per un totale di 1.061 unità di aventi diritto.

Le pratiche di assistenza deliberate, nel 2018, sono state 7.679.

Per l'assistenza ordinaria e periodica, che comprende interventi per sussidi, ricoveri, cure mediche ed altro, la Cassa, nel 2018, ha previsto, impegnato e pagato una somma pari ad euro 3.018.898 (nel 2017 pari ad euro 2.713.885) con un incremento in termini assoluti di 305.013 euro. L'aumento è pari all'11,24 per cento rispetto al dato del 2017.

Gli stanziamenti previsti per borse di studio ed iniziative culturali e ricreative continuano ad essere, come dal 2016, totalmente azzerati.

¹⁰ Alla data del 31 dicembre 2018 pari a 7.187 unità, nel 2017 pari a 7.581 unità.

4. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo è composto dal rendiconto finanziario, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

4.1 Rendiconto finanziario

Nel 2018, sono state accertate entrate pari ad euro 10.541.158, in flessione del 10,23 per cento rispetto al 2017, pari ad euro 11.741.861.

Le riscossioni sono state pari ad euro 10.539.784, con un residuo di euro 1.374 per recupero fondo cassa in consegna al cassiere. Si evidenzia la quasi equivalenza tra i dati delle riscossioni e degli accertamenti.

Tabella 1 - Gestione di competenza e cassa

Accertamenti	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	10.812.518	9.039.823	-1.772.695	-16,39
Entrate in c/capitale	20.310	59.472	39.162	192,82
Entrate per partite di giro	909.033	1.441.863	532.830	58,62
Totale entrate	11.741.861	10.541.158	-1.200.703	-10,23
Impegni	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese correnti	6.225.624	8.655.937	2.430.313	39,04
Spese in c/capitale	27.048	189.731	162.683	601,46
Spese per partite di giro	909.033	1.441.863	532.830	58,62
Totale spese	7.161.705	10.287.531	3.125.826	43,65
Avanzo/Disavanzo	4.580.155	253.627	-4.326.528	-94,46
Riscossioni	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Entrate correnti	10.812.518	9.039.823	-1.772.695	-16,39
Entrate in c/capitale	20.310	59.472	39.162	192,82
Entrate per partite di giro	909.033	1.440.489	531.456	58,46
Totale entrate	11.741.862	10.539.784	-1.202.078	-10,24
Pagamenti	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Spese correnti	6.205.760	8.654.859	2.449.099	39,46
Spese in c/capitale	27.048	189.730	162.682	601,46
Spese per partite di giro	909.033	1.441.771	532.738	58,60
Totale spese	7.141.841	10.286.360	3.144.519	44,03
Avanzo /Disavanzo cassa	4.600.021	253.424	-4.346.597	-94,49

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2018

La gestione delle entrate, dunque, è quasi coincidente per la competenza e la cassa.

Gli impegni, nel 2018, sono stati pari a euro 10.287.531, del 43,65 per cento maggiori di quelli del 2017, pari ad euro 7.161.705.

I pagamenti sono stati pari ad euro 10.286.360, aumentati del 44,03 per cento rispetto a quelli del 2017, pari ad euro 7.141.841. I residui passivi in conto esercizio sono stati pari ad euro 1.170 (nel 2017 pari ad euro 19.863).

La gestione delle spese evidenzia, per la competenza, un incremento degli impegni rispetto all'esercizio precedente: del 39,04 per cento nella parte corrente; di oltre il 600 per cento per il conto capitale e del 58,62 per cento le partite di giro.

La gestione finanziaria 2018 espone un avanzo di competenza pari ad euro 253.627, inferiore del 94,46 per cento rispetto a quello del 2017, pari ad euro 4.580.155; la riduzione è riconducibile nel contempo alla diminuzione delle entrate accertate del 10,23 per cento e all'aumento delle spese impegnate del 43,65 per cento.

4.1.1 Entrate

La tabella che segue mostra nel dettaglio i dati finanziari delle entrate (correnti, per movimento di capitali e per partite di giro) nel 2018, confrontate con i dati dell'esercizio 2017.

Tabella 2 - Entrate

Titolo I - Entrate correnti - Accertamenti di competenza -				
Entrate contributive	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Contributo MIT ai sensi della legge n. 870/1986	10.810.450	9.021.758	-1.788.692	-16,55
Totale entrate contributive	10.810.450	9.021.758	-1.788.692	-16,55
Entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali				
Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità	0	0	0	0
Proventi su prestiti <i>ex art.</i> 11 dello Statuto	692	3.774	3082	445,38
Interessi attivi sui CC INA vita	0	0	0	0
Interessi attivi sui CC bancari e postali	1.376	5.906	4.530	329,22
Totale entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali	2.068	9.680	7.612	368,09
Rettifiche di spese di amministrazione				
Recuperi vari	0	8.385	8.385	100
Totale rettifiche di spese di amministrazione	0	0	0	0
Totale entrate correnti	10.812.518	9.039.823	-1.772.695	-16,39
Titolo II - Entrate per movimento di capitali - Accertamenti di competenza -				
Recuperi di investimenti	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Realizzi di pronti contro termine	0	0	0	0
Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	0	0	0
Recupero di prestiti al personale	20.310	59.472	39.162	192,82
Recupero su CC per assicurazione INA vita	0	0	0	0
Totale recuperi di investimenti	20.310	59.472	39.162	192,82
Totale entrate in conto capitale	20.310	59.472	39.162	192,82
Titolo III - Entrate per partite di giro - Accertamenti di competenza -				
Entrate aventi natura di partite di giro	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ritenute erariali	908.577	1.441.863	533.286	58,69
Ritenute previdenziali	0	0	0	0
Recupero fondo cassa ai dipendenti	457	0	-457	-100
Totale entrate aventi natura di partite di giro	909.033	1.441.863	532.830	58,62
Totale generale delle entrate	11.741.862	10.541.158	-1.200.704	-10,23

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2018

Le entrate correnti sono costituite quasi totalmente da quelle contributive, per effetto del contributo derivante dal Ministero delle infrastrutture, in applicazione della legge n. 870 del 1986. Nel 2017 tale contributo ammontava ad euro 10.810.450, diminuito nel 2018 di euro 1.788.692, con una diminuzione percentuale del 16,55.

Le entrate derivanti da redditi e i proventi patrimoniali registrano un incremento, dovuto all'aumento della posta per interessi attivi sui CC bancari e postali, da euro 1.376 del 2017 ad

euro 5.906 nel 2018, nonché ai maggiori proventi su prestiti *ex art. 11* dello statuto, da euro 692 del 2017 ad euro 3.774 nel 2018.

Complessivamente, le entrate correnti evidenziano un decremento pari al 16,39 per cento a causa dei minori contributi statali.

La parte capitale, nel 2018, è presente in un'unica voce "recupero di prestiti al personale" per euro 59.472, che raddoppia il suo importo rispetto al dato del 2017, pari ad euro 20.310.

Nessun importo è iscritto nella voce di entrata relativa all'assicurazione Ina vita, già conclusa dal 2016 e presente in bilancio solo per memoria.

L'Ente ha predisposto un bando di gara per la sottoscrizione di un nuovo contratto assicurativo tramite società finanziaria per gli investimenti, che non ha avuto seguito, per la mancata individuazione della compagnia di assicurazione da parte della società aggiudicataria.

Le entrate per partite di giro evidenziano un aumento del 58,62 per cento, per l'incremento dell'importo delle ritenute erariali del 58,69 per cento, che costituiscono l'entrata di maggior rilievo del titolo III.

Il rapporto di composizione delle singole tipologie di entrate rispetto al totale complessivo delle risorse, nel 2018, evidenzia che il peso delle entrate correnti rappresenta l'85,76 per cento grazie all'apporto delle entrate contributive (del 92,09 per cento nel 2017); le entrate in conto capitale per lo 0,56 per cento (nel 2017 pari allo 0,17 per cento); le partite di giro per il 13,68 per cento (nel 2017, pari al 7,74 per cento sul totale delle entrate), dato rilevante per il volume delle ritenute erariali¹¹.

Tabella 3 - Incidenze delle entrate

Entrate	2017	Incidenze	2018	Incidenze
Entrate correnti	10.812.518	92,09	9.039.823	85,76
Entrate in conto capitale	20.310	0,17	59.472	0,56
Entrate aventi natura di partite di giro	909.033	7,74	1.441.863	13,68
Totale generale delle entrate	11.741.862	100	10.541.158	100

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2018

L'equilibrio di bilancio e la sostenibilità dei conti dell'Ente da una parte tendono a dipendere esclusivamente dal volume delle entrate contributive, e dall'altra, le possibili risorse

¹¹ Le ritenute erariali sono state, nel 2018, pari ad euro 1.441.863, in aumento e rispetto al 2017, in cui erano state pari ad euro 908.577.

aggiuntive in materia di investimenti sono praticamente inesistenti nella programmazione e nella gestione dell'Ente.

4.1.2 Uscite

Le tabelle seguenti evidenziano in dettaglio le uscite: correnti, in conto capitale e per partite di giro, relative all'esercizio 2018 confrontato con il 2017. (Tabelle n. 4 e 5).

Tabella 4 - Spese correnti

Titolo I	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Indennità "una tantum"				
Spese per indennità "una tantum"	2.625.389	3.542.147	916.758	34,92
Totale indennità "una tantum"	2.625.389	3.542.147	916.758	34,92
Anticipazioni e per assicurazioni				
Anticipazioni per indennità "una tantum"	862.484	2.056.265	1.193.781	138,41
Assicurazioni contro rischi	0	0	0	0,00
Totale anticipazioni e assicurazioni	862.484	2.056.265	1.193.781	138,41
Spese per sovvenzioni e contributi				
Assistenza ordinaria e periodica	2.713.885	3.018.898	305.013	11,24
Borse di studio	0	0	0	0,00
Iniziative culturali ricreative	0	0	0	0,00
Totale spese per sovvenzioni e contributi	2.713.885	3.018.898	305.013	11,24
Spese di funzionamento				
Trasferte	11.371	4.788	-6.583	-57,89
Tasse postali e oneri bancari	532	591	59	11,09
Assistenza legale	0	2.602	2.602	100,00
Assistenza notarile	0	0	0	0,00
Consulenze	0	19.290	19.290	100
Compenso Presidente Collegio dei revisori	3.718	0	-3.718	-100
Acquisto materiali d'ufficio	2.757	2.206	-551	-19,99
Acquisto buoni pasto	0	0	0	0
Locazione materiali vari	2.579	3.011	432	16,75
Spese varie e arrotondamenti	302	0	-302	-100
Manutenzione attrezzature ed assistenza tecnica	2.405	915	-1.490	-61,95
Inserzioni pubblicitarie per gare d'appalto	0	4.237	4.237	100
Spese varie e arrotondamenti	0	987	987	100
Totale spese di funzionamento	23.664	38.627	14.963	63,23
Spese non classificabili in altre voci				
Fondo di riserva	0	0	0	0
Totale spese non classificabili in altre voci	0	0	0	0
Oneri tributari				
Imposte e tasse	202	0	-202	-100
Totale oneri tributari	202	0	-202	-100
Totale titolo I - Spese correnti	6.225.624	8.655.937	2.430.313	39,04

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2018

Le spese correnti, complessivamente, registrano un incremento del 39,04 per cento per effetto delle maggiori spese per indennità *una tantum* del 34,92 per cento e di quelle per anticipazioni per indennità *una tantum*, che passano da euro 862.484 del 2017 ad euro 2.056.265 nel 2018.

In aumento le spese per assistenza ordinaria e periodica dell'11,24 per cento.

Le spese di funzionamento aumentano del 63,23 per cento (da euro 23.664 ad euro 38.627), essenzialmente per l'aumento delle spese per consulenze, pari ad euro 19.290, per inserzioni pubblicitarie per gare d'appalto pari ad euro 4.237 e per assistenza legale pari ad euro 2.602.

Queste tre tipologie di spesa non erano presenti nel 2017.

Il compenso per il Presidente del Collegio dei revisori dei conti, che nel 2017 era stato pari ad euro 3.718, non è stato corrisposto nel 2018, ma agli inizi dell'anno 2019, per un importo lordo annuo, pari ad euro 1.859.

La seguente tabella espone i dati relativi alle spese in conto capitale e per partite di giro.

Tabella 5 - Spese in conto capitale e per partite di giro

Conto capitale	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Concessione di prestiti al personale	27.048	188.724	161.676	597,74
Acquisto di mobili e macchine	0	1.007	1.007	100
Totale conto capitale	27.048	189.731	162.683	601,46
Partite di giro				
Versamento di ritenute erariali	908.577	1.440.645	532.068	58,56
Fondi cassa in consegna ai dipendenti	457	1.219	762	166,74
Totale partite di giro	909.033	1.441.864	532.831	58,62

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2018

Le spese in conto capitale evidenziano, nel 2018, un notevole aumento. Esse si riferiscono principalmente a concessioni di prestiti al personale, con un importo pari ad euro 161.676 (nel 2017 pari ad euro 27.048). Nel 2018 compaiono, per un importo pari ad euro 1.007, le spese per acquisto di mobili e macchine, non presenti nel 2017.

Le spese aventi natura di partite di giro evidenziano un incremento del 58,62 per cento, passando da euro 909.033 del 2017 ad euro 1.441.864 nel 2018.

Il rapporto di composizione delle spese della Cassa è evidenziato dalla seguente tabella, che ne riporta le incidenze dei singoli titoli sul totale della spesa.

Tabella 6 - Rapporto di composizione delle spese

Titoli di spesa	2017	Incidenza percentuale titolo/totale	2018	Incidenza percentuale titolo/totale	Variazione percentuale
Spese correnti	6.225.624	86,93	8.655.937	84,14	39,04
Spese in conto capitale	27.048	0,38	189.731	1,84	601,46
Spese per partite di giro	909.034	12,69	1.441.864	14,02	58,61
Totale complessivo delle spese	7.161.706	100	10.287.532	100	43,65

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2018

Nel 2018, le spese sono per l'84,14 per cento di parte corrente soprattutto riferite al pagamento dell'indennità *una tantum*; la parte capitale presenta una incidenza dell'1,84 per cento; le partite di giro, sul totale della spesa, hanno un peso del 14,02 per cento.

Nel 2018, come mostra la tabella precedente, il totale della spesa ammonta ad euro 10.287.532, importo superiore del 43,65 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2017 (pari ad euro 7.161.706).

Si invita l'Ente ad effettuare un'attenta gestione delle spese, al fine di non pregiudicare la sostenibilità finanziaria della Cassa.

4.1.3 Situazione amministrativa

La tabella che segue espone il quadro della situazione amministrativa ed evidenzia la consistenza della cassa per effetto delle riscossioni e dei pagamenti, nonché quella dei residui attivi e passivi.

Tabella 7 - Situazione amministrativa

Gestione di cassa, competenza e residui	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondo di cassa al 1° gennaio	62.578.851	67.177.552	4.598.701	7,35
Riscossioni in conto competenza	11.741.862	10.539.784	-1.202.078	-10,24
Riscossioni residue dell'esercizio	0	0	0	0,00
Riscossioni totali	11.741.862	10.539.784	-1.202.078	-10,24
Totale (fondo di cassa + riscossioni totali)	74.320.713	77.717.336	3.396.623	4,57
Pagamenti in conto competenza	7.141.841	10.286.362	3.144.521	44,03
Pagamenti residui dell'esercizio	1.320	5.394	4.074	308,64
Pagamenti totali (competenza + residui passivi)	7.143.161	10.291.756	3.148.595	44,08
AVANZO DI CASSA AL 31 dicembre	67.177.552	67.425.580	248.028	0,37
Residui attivi degli esercizi precedenti	19.968	19.968	0	0,00
Residui attivi dell'esercizio	0	1.374	1374	100,00
Residui passivi degli esercizi precedenti	0	0	0	0,00
Residui passivi dell'esercizio	19.863	1.170	-18.693	-94,11
Saldo della gestione dei residui	105	20.172	20.067	19.111,43
AVANZO DI AMM.NE AL 31 dicembre	67.177.656	67.445.752	268.096	0,40

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2018

Nel 2017, l'avanzo di amministrazione è pari ad euro 67.445.752, con un leggero aumento dello 0,40 per cento rispetto a quello del 2017, pari ad euro 67.177.656.

Il fondo di cassa, alla fine dell'esercizio 2018, fa registrare un importo pari ad euro 67.425.580, con uno 0,37 per cento maggiore del precedente esercizio 2017, pari ad euro 67.177.552.

Le riscossioni mostrano un decremento del 10,24 per cento, passando da euro 11.741.862 del 2017 ad euro 10.539.784 nel 2018.

I pagamenti totali evidenziano un incremento del 44,08 per cento, passando da un importo di euro 7.143.161 del 2017 ad euro 10.291.756 nel 2018.

La gestione dei residui registra un medesimo importo nel 2017 e 2018 di residui attivi provenienti da esercizi pregressi, pari ad euro 19.968, mentre evidenzia un decremento di quelli passivi, relativi alla gestione della competenza del 2018, che passano da euro 19.863 del 2017 da euro 1.170 nel 2018.

Si invita l'Ente ad accertare attraverso un attento monitoraggio l'esigibilità dei crediti iscritti da più lungo tempo nel proprio rendiconto, soprattutto per la gestione dei residui attivi.

4.2 Conto economico

I ricavi evidenziano un decremento del 16,39 per cento a causa del minor contributo statale da parte del Mit, passato da euro 10.810.450 del 2017 ad euro 9.021.758 nel 2018, con una variazione in valore assoluto pari ad euro 1.788.692.

Gli altri ricavi, costituiti da interessi e proventi registrano, invece, un notevole incremento passando da euro 2.068 del 2017 ad euro 18.065 nel 2018. La posta che ha evidenziato il maggior provento è stata quella per "rettifiche dei costi per recuperi vari", assente nel 2017 e presente nel 2018 con un importo pari ad euro 8.385, con una variazione in termini assoluti di euro 15.977 con una variazione percentuale tra i due anni considerati del 774 per cento.

I proventi relativi ad interessi su conto correnti bancari e postali, da euro 1.376 nel 2017 passano ad euro 5.906 nel 2018; anche in questo caso determinando una variazione in termini assoluti di euro 4.530 pari a 329 per cento. In aumento anche gli interessi su prestiti erogati ai sensi dell'ex art. 11 dello statuto¹², con un importo pari ad euro 3.774 (nel 2017 pari ad euro 692).

Sostanzialmente, tutte le poste dei ricavi, tranne quelle legate al contributo statale, riportano valori percentuali in aumento; trattasi peraltro di importi che rimangono non elevati.

¹² Art. 11 "Impiego delle disponibilità del Fondo di riserva".

Si invita l'Ente ad adottare opportune iniziative finalizzate all'aumento delle risorse proprie. La tabella che segue evidenzia le risultanze economiche del 2018, confrontate con quelle del 2017.

Tabella 8 - Conto economico

Voci contabili	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Ricavi				
Contributo Ministero dei trasporti	10.810.450	9.021.758	-1.788.692	-16,55
Interessi e proventi				
Interessi su prestiti ex art. 11 dello Statuto	692	3.774	3082	445,38
Interessi su c/c bancari e postali	1.376	5.906	4.530	329,22
Rettifiche dei costi per recuperi vari	0	8.385	8.385	100
Totale interessi e proventi	2.068	18.065	15.997	773,55
Totale ricavi	10.812.518	9.039.823	-1.772.695	-16,39
Costi				
Prestazioni				
Indennità "una tantum"	2.625.389	3.542.147	916.758	34,92
Anticipazione su indennità "una tantum"	862.484	2.056.265	1.193.781	138,41
Assistenza ordinaria e periodica	2.713.885	3.018.898	305.013	11,24
Oneri tributari				
Imposte e tasse	202	0	-202	-100
Organi amministrativi e di controllo				
Compenso Presidente Collegio revisori	3.718	0	-3.718	-100
Trasferte	11.371	4.788	-6.583	-57,89
Materiali sussidiari e di consumo				
Acquisto materiali d'ufficio	2.757	2.206	-551	-19,99
Locazione materiali vari	2.578	3.011	433	16,80
Oneri finanziari				
Tasse postali e oneri bancari	532	591	59	11,09
Altri costi				
Manutenzione attrezzature e assistenza tecnica	2.405	915	-1490	-61,95
Inserzioni pubblicitarie per gare di appalto	0	4.237	4237	100
Spese varie	302	987	685	226,82
Assistenza Legale	0	2.602	2602	100
Consulenze	0	19.290	19.290	100
Ammortamenti ed accantonamenti				
Ammortamenti e svalutazioni	179	201	22	12,29
Fondo di riserva	1.081.183	902.767	-178.416	-16,50
Totale costi	7.306.985	9.558.905	2.251.920	30,82
Disavanzo/Avanzo economico	3.505.533	-519.082	-4.024.615	-114,81

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2018

La tabella seguente mostra l'incidenza percentuale delle due maggiori componenti dei ricavi: il contributo del Mit e il totale degli interessi, proventi e rettifiche dei costi. Come si può facilmente evincere dai dati della tabella, il contributo Ministeriale incide con il 99,80 per cento sul totale dei ricavi.

Tabella 9 - Incidenze percentuali nel rapporto di composizione dei ricavi

Ricavi	2017	2017 Incidenza percentuale	2018	2017 Incidenza percentuale
Contributo Ministero trasporti	10.810.450	99,98	9.021.758	99,80
Interessi, proventi, rettifiche costi	2.068	0,02	18.065	0,20
Totale ricavi	10.812.518	100	9.039.823	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2018

Relativamente alla sezione "costi" del conto economico si evidenzia che gli oneri per l'indennità *una tantum* sono in aumento del 34,92 per cento, passando da euro 2.625.389 del 2017 ad euro 3.542.147 nel 2018.

Le anticipazioni su indennità *una tantum* sono anch'essi in aumento: da euro 862.484 del 2017 ad euro 2.056.265 nel 2018, con una variazione in valore assoluto pari ad euro 1.193.781.

Complessivamente i costi aumentano, nel 2018, del 30,82 per cento, passando da euro 7.306.985 del 2017, ad euro 9.558.905 nel 2018, riportando una variazione assoluta pari ad euro 2.251.920.

L'incidenza dei costi per indennità *una tantum*, nel 2018, sale al 37,06 per cento rispetto al totale generale dei costi (35,93 per cento nel 2017); anche le anticipazioni per indennità *una tantum* mostrano una percentuale dall'11,80 per cento nel 2017 al 21,51 per cento nel 2018.

La tabella che segue è riferita alle incidenze percentuali nel rapporto di composizione dei costi, oltre a riportare in sintesi i dati ora citati, illustra i costi per assistenza ordinaria e periodica, che nel 2018 ha pesato sui costi totali per il 31,58 per cento, mentre nel 2017 per il 37,14 per cento.

I costi di funzionamento incidono sul totale per il 9,85 per cento, in flessione rispetto al 2017, in cui l'incidenza era stata del 15,13 per cento.

Tabella 10 - Incidenze percentuali nel rapporto di composizione dei costi

Costi	2017	2017 Incidenza percentuale	2018	2018 Incidenza percentuale
Indennità <i>una tantum</i>	2.625.389	35,93	3.542.147	37,06
Anticipazione su indennità <i>una tantum</i>	862.484	11,80	2.056.265	21,51
Assistenza ordinaria e periodica	2.713.885	37,14	3.018.898	31,58
Oneri, Organi, materiali di consumo, altri costi e ammortamenti	1.105.227	15,13	941.595	9,85
Totale costi	7.306.985	100	9.558.905	100,00

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2018

Dall'analisi complessiva dei dati del conto economico, nel 2018 si registra una perdita pari ad euro 519.082, che peggiora il precedente utile di esercizio del 2017, pari ad euro 3.505.533, dovuto alle maggiori spese previdenziali della Cassa.

4.3 Stato patrimoniale

Le risultanze della situazione patrimoniale relative al 2018 sono riportate nelle seguenti tabelle, confrontate con quelle del precedente esercizio 2017.

Tabella 11 - Stato patrimoniale attivo

Voci contabili	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0
Immobilizzazioni materiali				
Attrezzature d'ufficio	895	1.901	1.006	112,40
Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti per prestiti concessi ai dipendenti	19.786	149.038	129.252	653,25
Totale Immobilizzazioni	20.681	150.939	130.258	629,84
Crediti				
Crediti verso l'Erario	19.968	21.342	1374	6,88
Disponibilità liquide				
C/c postale	677.778	677.498	-280	-0,04
Depositi bancari vari	66.499.774	66.748.082	248.308	0,37
Totale dell'attivo circolante	67.197.520	67.446.922	249.402	0,37
Totale Attivo	67.218.201	67.597.861	379.660	0,56

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2018

Le immobilizzazioni sono costituite essenzialmente da quelle finanziarie, soprattutto legate ai crediti per prestiti concessi ai dipendenti, le immobilizzazioni immateriali sono assenti e quelle materiali sono costituite solo da attrezzature d'ufficio.

Complessivamente, le immobilizzazioni nel 2018 sono in notevole incremento, da euro 20.681 del 2017 ad euro 150.939 nel 2018, grazie alla posta "crediti per prestiti concessi ai dipendenti", iscritta per euro 149.038.

Le disponibilità liquide restano pressoché costanti, nel biennio 2017-2018, con un lieve aumento dello 0,37 per cento, per la voce "Depositi bancari vari"¹³, con un importo pari ad euro 66.748.082 nel 2018 (euro 66.499.774 nel 2017). Tale posta contiene il versamento del capitale assicurativo e la quota interessi, ove è computata la liquidità derivante dai contributi del Mit e dalle attività finanziarie dell'Ente.

Nella relazione illustrativa al bilancio viene evidenziato che dal 2017 non si è proceduto a nessuna forma di investimento, poiché il mercato non offriva formule redditizie.

Si ritiene opportuno l'impiego della liquidità in applicazione dei generali principi di prudenza. Rimane sostanzialmente confermata la disponibilità del conto corrente postale, da euro 677.778 del 2017 ad euro 677.498 nel 2018, con una flessione dello 0,04 per cento.

La parte relativa ai "Crediti" riporta i soli crediti verso l'Erario per Irpef, che dal 2015 evidenziano un importo costante pari ad euro 19.968 ed un nuovo credito maturato in corso esercizio, pari ad euro 1.374.

¹³ Sul conto corrente (infruttifero) acceso presso la Direzione Provinciale del Tesoro convergono tutti i finanziamenti del Ministero; da esso l'Ente effettua periodicamente trasferimenti sul conto corrente acceso presso un Istituto bancario, che funge da conto di tesoreria della Cassa; il conto presso altro Istituto di credito ha invece funzione di conto finalizzato alle operazioni di investimento finanziario; infine il conto corrente postale intestato all'Ente ha la funzione di riscuotere i rimborsi dei prestiti ai dipendenti da parte delle Direzioni Provinciali del Tesoro.

Tabella 12 - Stato patrimoniale passivo

Voci contabili	2017	2018	Variazione assoluta	Variazione percentuale
DEBITI				
verso l'erario	0	92	92	100
per "una tantum" verso il personale	3.702	1.078	-2.624	-70,88
Anticipazione "una tantum" verso il personale	1.450	0	-1.450	-100
Assistenza ordinaria verso il personale	14.712	0	-14.712	-100
Totale Debiti	19.864	1.170	-18.694	-94,11
Fondi di ammortamento				
Attrezzature d'ufficio	895	1.096	201	22,46
Fondo di riserva	0	0	0	0
TOTALE PASSIVITA'	20.759	2.266	-18.493	-89,08
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di riserva	65.234.034	66.151.269	917.235	1,41
Fondo accantonamenti	0	0	0	0
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	3.505.533	-519.082	-4.024.615	-114,81
Avanzo di esercizio anni precedenti	-1.542.125	1.963.408	3.505.533	-227,32
Totale PATRIMONIO NETTO	67.197.442	67.595.595	398.153	0,59
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	67.218.201	67.597.861	379.660	0,56

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati estratti dal rendiconto CPA 2018

Nella parte patrimoniale riguardante le passività, nel 2018, sono azzerati i debiti per assistenza ordinaria verso il personale, precedentemente presenti per un importo pari ad euro 14.712; e quelli per anticipazione *una tantum* verso il personale, nel 2017 pari ad euro 1.450.

Nel 2018 si evidenziano debiti per *una tantum* verso il personale per euro 1.078, nel 2017 ne erano iscritti per euro 3.702.

Le passività, nel 2017, evidenziano un forte decremento: da un importo pari ad euro 20.759 del 2017, ad euro 2.266 nel 2018, in quanto la Cassa pur avendo deliberato le liquidazioni *una tantum*, al 31 dicembre non aveva effettuato i relativi pagamenti.

Lo stato patrimoniale espone un patrimonio netto¹⁴ pari ad euro 67.595.595, con un incremento dello 0,59 per cento rispetto a quello del 2017, pari ad euro 67.197.442, ottenuto grazie agli utili degli esercizi pregressi che hanno assorbito la perdita economica di esercizio.

¹⁴ In base all'art. 11 dello statuto la disponibilità del fondo di riserva va utilizzata entro il limite di 1/3 per la concessione di prestiti agli iscritti, in caso di necessità o per esigenze di difficoltà familiari.

5. CONCLUSIONI

La Cassa di previdenza e assistenza tra i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - CPA - è stata istituita dalla legge n. 14 del 16 febbraio 1967 e vi sono iscritti tutti i dipendenti del Mit, a beneficio dei quali l'Ente corrisponde prestazioni previdenziali e assistenziali. In applicazione delle previsioni dell'art. 12, n. 2, del d.p.r. 2 luglio 2004 n. 184, di riorganizzazione del Mit, a decorrere dall'11 agosto 2004, i dipendenti dell'ex Ministero dei lavori pubblici sono entrati a far parte dell'organico del Mit, per cui la Cassa gestisce l'assistenza e la previdenza anche di questi ultimi.

La gestione dell'esercizio 2018 ha evidenziato i seguenti saldi.

L'avanzo finanziario di competenza pari ad euro 253.627, con una flessione del 94,46 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2017, pari ad euro 4.580.156; la riduzione è riconducibile nel contempo alla diminuzione delle entrate accertate del 10,23 per cento e all'aumento delle spese impegnate del 43,65 per cento.

Si invita l'Ente ad adottare opportune iniziative finalizzate all'aumento delle risorse proprie.

L'avanzo di amministrazione è risultato pari ad euro 67.445.752, con un lieve aumento dello 0,40 rispetto a quello del 2017, pari ad euro 67.177.656.

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2018 ha registrato un dato pressoché costante, in leggero aumento dello 0,37 per cento, da euro 67.177.552 del 2017 ad euro 67.425.580 nel 2018.

Il saldo della gestione dei residui ha evidenziato un dato positivo pari ad euro 20.172.

Nel 2018 si è verificata una perdita di esercizio pari ad euro 519.082, che ha peggiorato il dato positivo del precedente esercizio 2017, che aveva presentato un utile di euro 3.505.533, dovuta essenzialmente a maggiori pagamenti agli assistiti, per le liquidazioni e le anticipazioni della indennità *una tantum*.

Il patrimonio netto ammonta ad euro 67.595.595, in lieve aumento dello 0,59 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2017, pari ad euro 67.197.442, ottenuto grazie agli utili degli esercizi pregressi che hanno assorbito la perdita economica di esercizio.

La principale risorsa dell'Ente continua ad essere costituita dal contributo del Mit, che incide per il 99,80 per cento sui proventi dei ricavi del conto economico.

Le prestazioni previdenziali per indennità *una tantum* aumentano del 34,92 per cento, passando da euro 2.625.389 del 2017 ad euro 3.542.147 nel 2018. Le anticipazioni sulla medesima indennità da euro 862.484 del 2017 arrivano ad euro 2.056.265 nel 2018.

Le spese per indennità "*una tantum*" nel 2018 rappresentano il 37,06 per cento del totale dei costi; che sommate alle anticipazioni sulle medesime indennità, pari al 21,51 per cento, e alle spese per assistenza ordinaria e periodica, pari al 31,58 per cento, costituiscono la parte preponderante dei costi sostenuti dall'Ente.

Si invita l'Ente ad effettuare un'attenta gestione delle spese, al fine di non pregiudicare la sostenibilità finanziaria della Cassa.

Si ritiene opportuno l'impiego della liquidità in applicazione dei generali principi di prudenza.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

